



Mercato unico: è il momento di agire

Sessioni plenarie

Un mercato unico ben funzionante è il prerequisito essenziale per raggiungere gli obiettivi della strategia UE2020 e garantire competitività e crescita sostenibile all'Europa. Il Parlamento presenta le sue raccomandazioni per l'Atto sul mercato unico, un'iniziativa a ampio raggio che ha l'obiettivo di far ripartire il mercato comunitario, in tre risoluzioni adottate mercoledì. Fra le tante proposte, l'Aula reitera l'idea degli eurobond.

Le tre risoluzioni non legislative approvate dall'Aula rappresentano il contributo degli eurodeputati al piano d'azione per rilanciare il mercato unico prima del 20° anniversario del programma presentato da Jacques Delors e della presentazione del commissario Barnier di ulteriori proposte per il mercato comunitario del prossimo 13 aprile.

"Abbiamo bisogno di completare il mercato unico, che è la linfa vitale dell'economia europea. Dobbiamo colmare le lacune nei servizi, negli appalti pubblici, e per le altre 150 questioni aperte che ancora esistono. "La nuova legislazione sul mercato unico dovrebbe contribuire a rendere le nostre economie più competitive e creare crescita e posti di lavoro", ha detto il Presidente del Parlamento Jerzy Buzek.

Le tre risoluzioni riguardano altrettanti aspetti del mercato unico: governance e partenariato, imprese e crescita e la questioni della partecipazione attiva dei cittadini al mercato. Ogni risoluzione presenta 5 priorità e una serie di proposte concrete, sia legislative che non legislative.

Più leadership politica e procedure d'infrazione più rapide

Una guida politica più forte è la chiave per rilanciare il mercato unico, secondo la risoluzione preparata da Sandra Kalniete (PPE, LV) e adottata con 595 voti a favore, 61 contrari e 10 astensioni. Il testo suggerisce che sia concesso al Presidente della Commissione un mandato per coordinare e sorvegliare l'implementazione del piano di rilancio, in stretta cooperazione con il Presidente del Consiglio europeo e le autorità nazionali, aggiungendo che il ruolo del Parlamento europeo nel processo legislativo che riguarda il mercato interno dovrebbe essere rafforzato.

I deputati chiedono inoltre l'attivazione immediata delle procedure d'infrazione nel caso di fallimento dei tentativi di conciliazione e chiedono ai governi nazionali di ridurre il deficit di trasposizione della legislazione.

Crescita anche grazie agli eurobond

La creazione di obbligazioni europee per il finanziamento dei progetti ("EU project bond") per sostenere l'occupazione e l'innovazione e finanziare progetti transfrontalieri d'infrastrutture nel campo dell'energia, del trasporto e delle telecomunicazioni è una delle proposte principali contenute nella risoluzione preparata da Christian Buşoi (ALDE, RO), approvata con 570 voti a favore, 44 contrari e 28 astensioni.

Il testo sottolinea la necessità di migliorare la fiducia dei consumatori sul commercio online, l'opportunità di crescita per le piccole imprese, e chiede alla Commissione di presentare proposte per rendere le procedure per gli appalti pubblici più efficaci e meno burocratiche.

Comunicati stampa

Il passaporto europeo delle competenze

"Gli sforzi volti a completare il mercato unico devono concentrarsi sulle preoccupazioni dei cittadini, dei consumatori, degli utenti dei servizi pubblici e delle imprese e fornire loro benefici tangibili, al fine di ripristinare pienamente la fiducia", recita la risoluzione redatta da António Fernando Correia De Campos (S&D, PT) e approvata con 600 voti a favore 48 contrari e 27 astensioni, che sottolinea come le proposte della Commissione in tal senso non siano sufficienti.

Il testo adottato chiede, fra le tante proposte, di migliorare le regole per il riconoscimento delle qualifiche professionali e la creazione di un "passaporto europeo delle competenze" e anche di estendere il regolamento su roaming per ridurre i costi anche sul trasferimento dei dati (navigazione in internet su cellulare), rafforzare i controlli alle frontiere sulle importazioni da paesi terzi, rendere più trasparenti le spese bancarie e garantire la piena portabilità dei diritti relativi alla pensione.

Infine, l'Aula ha adottato un emendamento di compromesso che chiede alla Commissione di garantire che i diritti sociali siano rispettati e che, ove giustificato, si debba includere un riferimento alle politiche sociali nella legislazione sul mercato unico.

Procedura: risoluzioni non legislative

Contattare :

Federico DE GIROLAMO

IT

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu